

Sindaci 2014: si comincia a fare sul serio

BAGNACAVALLO Andrea Leggieri si candida ufficialmente alle primarie, Lugo aspetta il congresso

Mentre nel Partito democratico parte il "tana libera tutti", da Bagnacavallo si registra la prima autocandidatura a sindaco per il prossimo anno.

E' quella di Andrea Leggieri che oggi incontrerà il segretario del partito della Bassa Romagna, Davide Ranalli, e che della sua intenzione ha già informato il consigliere provinciale Mario Mazzotti. "Spero di stimolare le tante energie e intelligenze di cui sono ricche le nostre comunità a impegnarsi in campo aperto, senza tutti quei tatticismi che le hanno sinora soffocate", scrive Leggieri su facebook. "Momento singolare, ma almeno resta nel Pd", sospira Ranalli.

Il coordinatore dei democratici della Bassa vive queste ore come tutti i colleghi segretari dello Stivale: "Ma attenzione - precisa - E' vero: i militanti ci chiedono per chiedere che cosa è successo, per domandarci di quei 101 cretini e imbecilli (testuale, dice proprio così, ndr) che a Roma hanno fatto quel che hanno fatto, ma da noi nessuno si ritira. Anzi, oggi (ieri per chi legge, ndr) qualcuno è passato in segreteria a rinnovare la tessera". Insomma, a sentire Ranalli, il popolo Pd ha voglia di riscatto, financo di "rifondazione"; però nessuno lo butta al fiume. Almeno per ora. Anche se - fa capire - ormai alle maggioranze pigliatutto non ci si crede. E saranno geografie nuove, alchimie da comporre con alleati che non si sa bene dove andare a scovare per le elezioni del prossimo anno. Elezioni che arriveranno dopo un congresso provinciale che sarà celebrato tra poche settimane, forse in giugno, e dal quale Ranalli si aspetta una discussione sincera. E precisa: "I nostri segretari locali, quelli delle nostre città, hanno lavorato bene. Sfido a dimostrare il contrario". Affermazione che non incontrerà i favori di una fetta del partito che, anche in Bassa Romagna, vuole mandare a casa parecchi dirigenti e dirigentini, considerati alla

stregua di antiquariate buone cose di pessimo gusto. Insomma: scaduti.

Intanto c'è il primo candidato ufficiale alla corsa delle primarie per le comunali 2014, quella di Leggieri da Bagnacavallo. Un uomo che guarda parecchio a sinistra, ma che - dice - vuole dialogare con tutti. Liste civiche comprese. Che a Bagnacavallo hanno il nome soprattutto di una lista come quella di

Randi e Costa, che proprio di destra non sono. Anzi. "Ma dobbiamo aprire una discussione anche coi grillini", dice programmatico. Intanto il Pd si prepara al congresso. Poi, una volta che le diverse correnti si saranno contate, si partirà davvero per le comunali 2014.

LA STORIA RIEVOCAZIONE NEI CIELI DEL VIAGGIO SU VIENNA

Il trionfo di Baracca Un volo nel segno di D'Annunzio

Domenica 21 si è svolta con successo la rievocazione virtuale dello storico volo di d'Annunzio su Vienna dell'agosto 1918 cui ha preso parte anche il Museo Baracca.

Partiti da sette location diverse, guidati dalla mano esperta dell'associazione Piloti Virtuali Italiani, utilizzando le più moderne tecnologie, undici SVA hanno volato in formazione fino a raggiungere Vienna

dopo tre ore di volo. I piloti virtuali si sono avvalsi delle stesse modalità di navigazione dell'epoca: volo a vista, utilizzo di bussola, orologio e conduzione manuale del velivolo. All'arrivo a Vienna il celebre lancio di volantini è stato sostituito da suggestive scie tricolori della patuglia.

Numerose le persone che hanno seguito con curiosità l'evento a Lugo sugli schermi della Biblioteca Trisi, dove il sindaco Raffaele Cor-

tesi ha ringraziato l'equipaggio e il pubblico per l'esito della spettacolare rievocazione, organizzata in collaborazione con prestigiose istituzioni, quali Il Vittoriale di d'Annunzio, il Museo Caproni di Trento e il Museo Storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle.

Nell'occasione lo storico dell'aeronautica Paolo Varriale ha raccontato gli aspetti noti e meno noti di un'impresa che ebbe risonanza propagandistica in tutta Europa.



In volo libero Lugo partecipa alla rievocazione dell'avventura di D'Annunzio su Vienna